

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :15/09/2016

Revisione: n. 3 del 27/01/2023



TAMLITH COMPLEX 2 EP

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificazione sostanza / Miscela

Sostanza / Miscela TAMLITH COMPLEX 2 EP

Sinonimi

Numero CAS n.a.

Numero CE n.a.

Numero INDICE n.a.

Num.Registr.REACH n.a.

Formula chimica
n.a.

Peso molecolare n.a.

UFI
Non applicabile

1.2 Uso pertinente identificato della sostanza / miscela e usi sconsigliati

Usi identificati come pertinenti

Grasso lubrificante multifunzionale per uso professionale

Usi sconsigliati

Si sconsigliano tutti gli usi ad eccezione di quello identificato come pertinente.

Motivazione Usi sconsigliati

L'utilizzo per usi diversi da quelli indicati come pertinenti può esporre l'utilizzatore a rischi non preventivati.

1.3 Identificazione della Società / Impresa

Ragione Sociale: Tamoil Italia S.p.A.

Indirizzo Via Andrea Costa, 17 - 20131

Città / Nazione Milano (MI) - Italia

Telefono +39 02 26816.1

Note

E-mail tecnico competente

sds.lubrificanti@tamoil.com

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Numero telefono

Centri antiveleni Consulenza telefonica attiva 24/24 ore:

Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", Napoli Tel. (+39) 081.545.3333

Azienda ospedaliera universitaria Careggi, Firenze Tel. (+39) 055.794.7819

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :15/09/2016

Revisione: n. 3 del 27/01/2023



TAMLITH COMPLEX 2 EP

Centro nazionale d'informazione tossicologica, Pavia Tel. (+39) 0382.24.444

Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29

Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII". Bergamo Tel. 800.88.33.00

Policlinico "Umberto I", Roma Tel. (+39) 06.4997.8000

Policlinico "Agostino Gemelli", Roma Tel. (+39) 06.305.4343

Azienda ospedaliera universitaria riuniti, Foggia Tel. 800.183.459

Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Roma Tel. (+39) 06.6859.3726

Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI), Verona Tel. 800.011.858

SEZIONE 2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Pericoli

Classificazione ai sensi del Regolamento (EC) No. 1272/2008 (CLP) e s.m.i.:

La miscela non risulta classificata come pericolosa ai sensi del Regolamento (EC) No. 1272/2008 (CLP) e s.m.i.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogramma

Avvertenza

INDICAZIONI DI PERICOLO

EUH 210

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

CONSIGLI DI PRUDENZA

Carattere Generale

Prevenzione

Reazione

Conservazione

Smaltimento

NOTA

ALTRE INFORMAZIONI

2.3 Altri pericoli

Questo prodotto non soddisfa i criteri come PBT o vPvB in conformità dell'allegato XIII del regolamento (CE) n. 1907/2006.

Altri pericoli

La miscela non ha proprietà di interferenza con il sistema endocrino in conformità ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :15/09/2016

Revisione: n. 3 del 27/01/2023



TAMLITH COMPLEX 2 EP

SEZIONE 3 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Composizione Sostanza

n.a.

3.2 Miscela

Composizione Miscela

Componenti classificati pericolosi:

Componente	C%	CAS	EC	Numero di Registrazione REACH	Index	Classificazione
Dilithium azelate	$3 \leq x < 3,5$	38900-29-7	254-184-4	01-2120119814-57-xxxx	-	Acute Tox. 4 H302
Acido fosforoditioico, O,O-bis (isobutil e pentil) esteri misti, sali di zinco*	$1,5 \leq x < 2$	68457-79-4	270-608-0	01-2119493628-22	n.d.	Eye Dam. 1 H318 Skin Irrit. 2 H315 Aquatic Chronic 2 H411

* Limiti specifici:

Skin Irrit. 2 H315: $\geq 15\%$

Eye Dam. 1 H318: $\geq 2\%$

Eye Irrit. 2 H319: $\geq 2\%$

La miscela non contiene altre sostanze pericolose in concentrazione tale da richiedere menzione (Regolamento (CE) n.1907/2006) e s.m.i.

Il testo completo delle frasi di rischio e delle Note è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi:

- Lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per diversi minuti tenendo le palpebre aperte.

Contatto con la pelle:

- Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Avvertenza generale: Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Non aspettare la comparsa dei sintomi.

Inalazione:

- In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :15/09/2016

Revisione: n. 3 del 27/01/2023



TAMLITH COMPLEX 2 EP

dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato. Mantenerlo a riposo.

- Se la respirazione è difficoltosa, somministrare ossigeno se possibile, o utilizzare una ventilazione assistita (no respirazione bocca a bocca). Richiedere l'intervento del medico se necessario.

Ingestione:

- Non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Chiedere l'intervento medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il prodotto, allo stato attuale delle nostre conoscenze, non presenta tossicità acuta.

Non presenta rischi nelle normali condizioni d'impiego.

Può risultare irritante per esposizione frequente e prolungata

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure trattamenti speciali

Consultare immediatamente il medico dopo contatto con gli occhi, per irritazione persistente alla pelle e dopo ingestione.

Se la respirazione è difficoltosa consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico.

SEZIONE 5 - MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Utilizzare mezzi di estinzione di classe B: anidride carbonica (CO₂), schiuma, sabbia, terra, polvere chimica secca e acqua nebulizzata, se non diversamente indicato.

Mezzi di estinzione non idonei: getti d'acqua pieni. Utilizzare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

NOTA:

Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'utilizzo in apparecchiature sotto pressione può portare alla formazione di aerosol che potrebbero, sotto opportune condizioni di innesco, prendere fuoco.

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti di idrocarburi incombusti e altri derivati potenzialmente pericolosi quali cloro, zolfo e

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :15/09/2016

Revisione: n. 3 del 27/01/2023



TAMLITH COMPLEX 2 EP

azoto.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Allontanare il personale non necessario.

Ventilare l'aria.

Evitare la formazione di aerosol e vapori da apparecchiature sotto pressione.

Eliminare le fonti di ignizione.

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi ed il vestiario indossando idonei indumenti protettivi.

Assicurare la disponibilità delle attrezzature per il raffreddamento dei recipienti, per evitare i pericoli da sovrappressione e surriscaldamento in caso di incendio nelle vicinanze.

Le perdite a pavimento causano rischio di scivolamento.

Protezione respiratoria: nella eventualità di esposizione a nebbie di olio in concentrazione relativamente elevate, utilizzare maschere con filtro specifico per aerosol e vapori organici (UNI EN 140 e 141).

Protezione degli occhi: Usare occhiali protettivi (UNI EN 166).

Protezione della pelle: Utilizzare guanti di gomma o PVC (UNI EN 374). Usare indumenti di lavoro (UNI EN 465, 466, 467). Può essere utile l'impiego di crea barriera.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Allontanare il personale non necessario.

Ventilare l'aria.

Evitare la formazione di aerosol e vapori da apparecchiature sotto pressione.

Eliminare le fonti di ignizione.

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi ed il vestiario indossando idonei indumenti protettivi.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :15/09/2016

Revisione: n. 3 del 27/01/2023



TAMLITH COMPLEX 2 EP

Assicurare la disponibilità delle attrezzature per il raffreddamento dei recipienti, per evitare i pericoli da sovrappressione e surriscaldamento in caso di incendio nelle vicinanze.

Le perdite a pavimento causano rischio di scivolamento.

Protezione respiratoria: nella eventualità di esposizione a nebbie di olio in concentrazione relativamente elevate, utilizzare maschere con filtro specifico per aerosol e vapori organici (UNI EN 140 e 141).

Protezione degli occhi: Usare occhiali protettivi (UNI EN 166).

Protezione della pelle: Utilizzare guanti di gomma o PVC (UNI EN 374). Usare indumenti di lavoro (UNI EN 465, 466, 467). Può essere utile l'impiego di crea barriera.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità locali.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere gli spandimenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente (sabbia, vermiculite, sepiolite). Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. Raccogliere il liquido con materiali adsorbenti o mezzi aspiranti.

Trasferire in contenitori adeguati impermeabili idonei allo stoccaggio ed al trasporto del materiale raccolto. Smaltire in accordo alla normativa vigente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche le sezioni 8 (protezione individuale), 12 (ecologia) e 13 (smaltimento).

SEZIONE 7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzione per la manipolazione sicura

Seguire le norme di buona igiene industriale adottando gli idonei mezzi di protezione individuale.

Evitare il contatto diretto con il prodotto.

Evitare di respirare gli aerosol o i vapori del prodotto, garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato.

Non riutilizzare gli indumenti contaminati.

Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego.

NON usare fiamme libere; evitare il contatto con scintille o possibili fonti di accettazione.

Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Tenere il prodotto nei contenitori originali, stoccati in ambienti e in condizioni tali da assicurare il controllo e il contenimento delle perdite.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore, dall'esposizione diretta dei raggi solari e non mantenere a temperature persistenti sopra i 50°C.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :15/09/2016

Revisione: n. 3 del 27/01/2023



TAMLITH COMPLEX 2 EP

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Tenere i recipienti ben chiusi.

Garantire una adeguata ventilazione dei locali.

7.3 Usi finali particolari

Per le raccomandazioni inerenti gli usi finali indicati non sono al momento necessarie informazioni supplementari.

Impieghi particolari: prima di usare il prodotto per impieghi diversi da quelli previsti, riferirsi alle norme legislative e tecniche pertinenti e adottare le appropriate misure di buona pratica operativa.

SEZIONE 8 - CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Parametri di Controllo

Non sono disponibili valori limite di esposizione professionale.

Dilithium azelate

Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di esposizione	Effetto sui consumatori				Effetto sui lavoratori			
	Effetti acuti, Locali	Effetti acuti, Sistemici	Effetti cronici, Locali	Effetti cronici, Sistemici	Effetti acuti, Locali	Effetti acuti, Sistemici	Effetti cronici, Locali	Effetti cronici, Sistemici
Dermica		13,5 mg/kg bw/d	0,023 mg/cm ²	13,5 mg/kg bw/d		13,5 mg/kg bw/d	0,172 mg/cm ²	13,5 mg/kg bw/d
Orale		27 mg/kg bw/d		13,5 mg/kg bw/d				

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,023 mg/L
Valore di riferimento in acqua marina	0,002 mg/L

Acido fosforoditioico, O,O-bis (isobutil e pentil) esteri misti, sali di zinco

Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :15/09/2016

Revisione: n. 3 del 27/01/2023



TAMLITH COMPLEX 2 EP

Via di esposizione	Effetto sui consumatori				Effetto sui lavoratori			
	Effetti acuti, Locali	Effetti acuti, Sistemici	Effetti cronici, Locali	Effetti cronici, Sistemici	Effetti acuti, Locali	Effetti acuti, Sistemici	Effetti cronici, Locali	Effetti cronici, Sistemici
Inalazione				2,06 mg/m ³				8,13 mg/m ³
Dermica				5,93 mg/kg bw/d				11,87 mg/kg bw/d
Orale				0,24 mg/kg bw/d				

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	4 ug/L
Valore di riferimento in acqua marina	4,6 ug/L
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,002 mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,002 mg/kg/d
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100 mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	45 ug/L
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	10,67 mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,002 mg/kg/d

Procedure di monitoraggio:

Fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Nessuna particolare nelle normali condizioni d'uso, per tutti gli altri casi evitare la produzione di nebbie e di aerosols e la loro diffusione tramite schermatura delle macchine e tramite l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata.

Riferirsi alle norme di buona pratica operativa, igienica e ambientale.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

a) Protezione per occhi / volto

Indossare occhiali di sicurezza dove sia possibile venire a contatto con il prodotto. (UNI EN 166).

b) Protezione della pelle

Indossare guanti (ad esempio in neoprene, nitrile o PVC) da lavoro preferibilmente felpati internamente, resistenti agli oli minerali o ai solventi (UNI EN 374). I guanti dovrebbero essere sostituiti ai primi segni d'usura. Indossare i guanti dopo adeguata pulizia delle mani.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :15/09/2016

Revisione: n. 3 del 27/01/2023



TAMLITH COMPLEX 2 EP

Nel caso di contatti non prolungati l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione. La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalla condizione d'uso e deve tenere conto delle indicazioni del fabbricante.

Utilizzare tuta da lavoro e grembiule in materiale idoneo; cambiare subito gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli, (UNI EN 465, 466,467) È opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria nelle normali condizioni di impiego.

Nella eventualità di esposizione a nebbie di olio in concentrazione relativamente elevata, utilizzare maschere con filtro specifico per vapori e per polveri/nebbie (UNI EN 140 e 141).

d) Pericoli termici

Nessuno nelle normali condizioni di impiego.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Assumere tutte le precauzioni tecniche necessarie ad evitare la diffusione del prodotto nell'ambiente circostante. Operare solamente in area attrezzata, provvista di sistemi di contenimento e di mezzi per il pronto intervento (Vedi punto 6). Riferirsi alla normativa vigente in materia di inquinamento atmosferico (DPR 24/05/88, n. 203), di inquinamento del suolo (D.M. 25/10/1999, n. 471) e delle acque (D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i.).

Figure: DPI



SEZIONE 9 - PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Stato fisico

Semi-solido

b) colore

Nocciola chiaro

c) odore

tipico

d) Punto di fusione/Punto di congelamento °C

> 250 °C (ASTM D566 punto di gocciolamento)

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :15/09/2016

Revisione: n. 3 del 27/01/2023



TAMLITH COMPLEX 2 EP

e) punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	n.d.
f) infiammabilità	n.a.
g) limite inferiore e superiore di esplosività	n.d.
h) punto di infiammabilità	> 250 °C (ASTM D93 riferito all'olio base)
i) Temperatura di autoaccensione	n.d.
j) Temperatura di decomposizione	n.d.
k) pH	n.d.
l) viscosità cinematica	n.d.
m) solubilità	Insolubile in acqua.
n) coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	n.d.
o) tensione di vapore	n.a.
p) densità e/o densità relativa	0,910 Kg/l @ 15°C (ASTM D 1298)
q) densità di vapore relativa	n.a.
r) caratteristiche delle particelle	

9.2 Altre Informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

La miscela non è pericolosa per le classi di pericoli fisici.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Penetrazione (ASTM D 217): classe NLGI 2

SEZIONE 10 - STABILITA' E REATTIVITA

10.1 Reattività

La sostanza non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :15/09/2016

Revisione: n. 3 del 27/01/2023



TAMLITH COMPLEX 2 EP

- sottotitoli successivi.
- 10.2 Stabilità chimica** Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.
- 10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Non sono note reazioni pericolose.
- 10.4 Condizioni da evitare** Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- 10.5 Materiali incompatibili** Evitare il contatto con agenti ossidanti forti.
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi** Nessuno nelle normali condizioni di impiego. Vedi anche sezione 5.

SEZIONE 11- INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Non sono disponibili dati sperimentali sul prodotto. Allo stato attuale delle nostre conoscenze, non presenta tossicità acuta. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

I rischi per la salute indicati, derivano dalle attuali conoscenze sulla tossicità dei componenti e degli additivi utilizzati, in relazione alla concentrazione nel prodotto finito che ne comporta la classificazione.

Gli studi sui componenti separati non hanno mostrato prove coerenti di tossicità alle concentrazioni presenti nella miscela, pertanto non è assegnata nessuna classificazione prevista dalla normativa sulle sostanze pericolose.

a) Tossicità acuta

Dati di tossicità acuta riferiti al componente Dilithium azelate:

Via di somministrazione	Dose
orale	STA = 500 mg/kg

Dati di tossicità acuta riferiti al componente Acido fosforoditioico, O,O-bis (isobutil e pentil) esteri misti, sali di zinco:

Specie	Via di somministrazione	Dose
ratto	orale	LD ₅₀ = 3600 mg/kg
coniglio	cutanea	LD ₅₀ = 20000 mg/kg

Non risultano dati significativi di tossicità a carico degli altri componenti del prodotto.

Sulla base dei dati disponibili sui componenti, la miscela non risulta classificata per questo endpoint.

b) Corrosione/irritazione cutanea

Sulla base dei dati disponibili sui componenti, la miscela non risulta classificata per questo endpoint.

c) gravi danni oculari/irritazione oculare

Sulla base dei dati disponibili sui componenti, la miscela non risulta classificata per questo endpoint.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :15/09/2016

Revisione: n. 3 del 27/01/2023



TAMLITH COMPLEX 2 EP

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sulla base dei dati disponibili sui componenti, la miscela non risulta classificata per questo endpoint.

e) Mutagenicità delle cellule germinali

Sulla base dei dati disponibili sui componenti, la miscela non risulta classificata per questo endpoint.

f) Cancerogenicità

Sulla base dei dati disponibili sui componenti, la miscela non risulta classificata per questo endpoint.

g) Tossicità per la riproduzione

Sulla base dei dati disponibili sui componenti, la miscela non risulta classificata per questo endpoint.

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)- esposizione singola-

Sulla base dei dati disponibili sui componenti, la miscela non risulta classificata per questo endpoint.

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)- esposizione ripetuta-

Sulla base dei dati disponibili sui componenti, la miscela non risulta classificata per questo endpoint.

j) Pericolo di aspirazione

Sulla base dei dati disponibili sui componenti, la miscela non risulta classificata per questo endpoint.

Ulteriori Informazioni

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La miscela non contiene componenti con proprietà note di interferenza con il sistema endocrino.

11.2.2. Altre informazioni

Non sono disponibili informazioni in merito.

SEZIONE 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche di lavorazione evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Il prodotto può causare impatto avverso significativo, anche sui fanghi attivi dei depuratori biologici. Riferirsi ai limiti previsti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Tabella III, Allegato 5, parte 3), per il parametro max di idrocarburi totali: fognatura 10 mg/l; acque superficiali 5 mg/l.

12.1 Tossicità

Dati di tossicità riferiti al componente Dilithium azelate:

Scheda di Sicurezzaconforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :15/09/2016

Revisione: n. 3 del 27/01/2023

**TAMLITH COMPLEX 2 EP**

Endpoint	Risultato
Tossicità per i pesci	LC ₅₀ = 100 mg/L 96 h
Tossicità per crostacei	EC ₅₀ = 100 mg/L 48 h
Tossicità per alghe/piante acquatiche	EC ₅₀ >100 mg/L 72 h
Tossicità cronica per alghe/piante acquatiche	NOEC = 100 mg/L 72 h

Dati di tossicità riferiti al componente Acido fosforditioico, O,O-bis (isobutil e pentil) esteri misti, sali di zinco:

Endpoint	Risultato
Tossicità per i pesci Trotta arcobaleno	LC ₅₀ = 4,5 mg/L 96 h
Tossicità per crostacei Daphnia magna	EC ₅₀ = 23 mg/L 48 h
Tossicità per alghe/piante acquatiche Alghe verdi	EC ₅₀ = 24 mg/L 72 h
Tossicità cronica crostacei Daphnia magna	NOEC = 0,4 mg/L, 21 d
Tossicità cronica per alghe/piante acquatiche Scenedesmus quadricauta	NOEC = 1,8 mg/L, 3d

Sulla base dei dati disponibili sui componenti, la miscela non è classificata per gli endpoint di tossicità acquatica.

12.2 Persistenza e degradabilità

Dati di tossicità riferiti al componente Acido fosforditioico, O,O-bis (isobutil e pentil) esteri misti, sali di zinco:

Endpoint	Risultato	Fonte
Ready biodegradability in acqua	Non rapidamente degradabile, 1,5 %, 28 d	Test OECD TG 301 B

Il prodotto finito è da ritenersi scarsamente biodegradabile, particolarmente nel suolo.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dati riferiti al componente Acido fosforditioico, O,O-bis (isobutil e pentil) esteri misti, sali di zinco:

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,69
--	------

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :15/09/2016

Revisione: n. 3 del 27/01/2023



TAMLITH COMPLEX 2 EP

12.4 Mobilità nel suolo

- Il prodotto galleggia ma non è solubile in acqua, difficilmente evapora
- viene adsorbito superficialmente dal terreno.
- viene veicolato dall'acqua superficiale, mentre viene assorbito e trattenuto dal terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non soddisfa i criteri come PBT o vPvB in conformità dell'allegato XIII del regolamento (CE) n. 1907/2006.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La miscela non contiene componenti con proprietà note di interferenza con il sistema endocrino.

12.7 Altri effetti nocivi

n.d.

SEZIONE 13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non scaricare sul terreno né in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Attenersi alle leggi vigenti (D.Lgs. N. 152 del 11/05/1999 Testo Unico delle Acque e successive integrazioni). Smaltire i prodotti (e le emulsioni) esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e s.m.i., e nella Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. 152 del 3/4/2006) e s.m.i.

SEZIONE 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU o numero ID n.a.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto Non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO Non applicabile

SEZIONE 15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni all'uso ai sensi del Titolo VII del Regolamento REACH (Regolamento CE n.1907/2006 ed s.m.i.): miscela non soggetta

Autorizzazione ai sensi del regolamento REACH (Regolamento CE n.1907/2006 ed s.m.i.): miscela non soggetta

Elenco SVHC: non applicabile

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :15/09/2016

Revisione: n. 3 del 27/01/2023



TAMLITH COMPLEX 2 EP

Altre normative EU e recepimenti nazionali.

Categoria Seveso (Dir. 2012/18/UE e D.Lgs 105/2015 e s.m.i.) miscela non soggetta

Direttiva Agenti chimici (Dir.98/24/CE) - Titolo IX, capo I del D.Lgs 81/08 e smi: agente chimico non pericoloso

Direttiva Agenti cancerogeni e/o mutageni (Dir. 97/42/CE e 99/38/CE) - Titolo IX, capo II del D.Lgs 81/08 e smi: miscela non cancerogena/mutagena

Note

n.d.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione sulla sicurezza chimica: le informazioni per la manipolazione sicura del prodotto sono contenute nelle rispettive sezioni della presente scheda di sicurezza

SEZIONE 16 - ALTRE INFORMAZIONI

Elenco delle indicazioni di pericolo e delle Note pertinenti Elenco delle frasi H, delle indicazioni di pericolo, pertinenti:

H302: Nocivo se ingerito
H315: Provoca irritazione cutanea
H319: Provoca grave irritazione oculare
H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

EUH210: Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta

Indicazioni sulla formazione Formare in maniera adeguata i lavoratori potenzialmente esposti a tale sostanza sulla base dei contenuti della presente scheda di sicurezza.

Ulteriori informazioni

Ai fini della verifica della classificazione della miscela ai sensi del Regolamento CLP (vedi sezione 2.1) sono stati applicati i metodi di calcolo.

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

Riferirsi alla scheda tecnica del prodotto. Centro di contatto tecnico: Tel : 02-26816.1 (Settore Lubricants).

Bibliografia

EINECS
CLP - Regulation (EC) No 1272/2008 Annex VI and further ATPs
Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo

Bibliografia aggiuntiva

La presente scheda è stata compilata seguendo le linee Guida per la redazione delle Schede Dati di Sicurezza per i lubrificanti redatte dal Gruppo aziende industriali della lubrificazione (Gail) – Sito web: <http://aispec.federchimica.it>

Motivo della revisione

Rev. 03 (27/01/2023): Aggiornamento delle sezioni 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9,11,12, 14, 15 e 16 e

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :15/09/2016

Revisione: n. 3 del 27/01/2023



TAMLITH COMPLEX 2 EP

aggiornamento del format ai sensi del Reg.878/2020. La presente scheda annulla e
sostituisce quelle emesse in data precedente.

Revisioni precedenti

Rev. 02 (16/02/2018): Aggiornamento ai sensi del Regolamento UE 2015/830 che ha
modificato l'Allegato II del regolamento CE n. 1907/2006. La presente scheda annulla e
sostituisce quelle emesse in data precedente.

Reparti	PRODOTTO A LISTINO
Codice scheda	91104
Data compilazione	15/09/2016
Data revisione	27/01/2023
Revisione Num.	3

Abbreviazioni e Acronimi:

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists
CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica
EC50 = Concentrazione effettiva mediana
IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%
Klimisch = Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato.
LC50 = Concentrazione letale, 50%
LD50 = Dose letale media
n.a. = non applicabile
n.d. = non disponibile
PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
SNC = Sistema nervoso centrale
STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE = Esposizione ripetuta
(STOT) SE = Esposizione singola
Studio Chiave= Studio di maggiore pertinenza
TLV@TWA = Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo
TLV@STEL = Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
UVCB = sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile (substances of Unknown or Variable composition)
vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile

***I contrassegni vari (ad esempio *, **), riportati nelle sezioni indicano note relative a informazioni specifiche di classificazione o
difficoltà provenienti dalla conversione dalla DIR al reg CLP (vedi All.VI parte I al Reg. 1272/2008).***

***La presente scheda annulla e sostituisce quelle emesse in data precedente. Le informazioni qui contenute si basano sulle
nostre attuali conoscenze in materia di salute, sicurezza e ambiente, ed intendono consentire all'utilizzatore del prodotto – sotto
il cui controllo ne avviene l'uso - di individuare i comportamenti preventivi e protettivi utili ai fini di una operatività sicura.
L'utilizzatore del prodotto, preliminarmente ad impieghi diversi da quelli previsti, deve verificare se occorrono altre informazioni,
sempre premesso il rispetto delle pertinenti norme di Legge e di buona pratica operativa. Il presente documento non sostituisce
l'analisi del rischio chimico, che rimane a totale carico del datore di lavoro. Non si assumono responsabilità a riguardo di ogni
uso improprio del prodotto. Le caratteristiche menzionate non vanno considerate come garanzia di proprietà specifiche del
prodotto.***